

Made in Italy e Impronta ambientale: un connubio vincente per la competitività?

Convegno organizzato dalla Regione Lombardia e dall'Istituto di Management della Scuola Sant'Anna, Scuole Universitarie Federate nell'ambito dell'accordo "T.R.A.C.C.I.A." e del progetto Life "E.F.F.I.G.E."

Martedì 27 marzo

9.00 – 18.00

Palazzo Pirelli, via Fabio Filzi 22, Milano

-00o-

La Legge sulla “Green Economy” (221/2015) conteneva un provvedimento mirato ad innescare un circolo virtuoso tra competitività dei sistemi produttivi del Made in Italy e sostenibilità ambientale, in grado di offrire alle imprese del nostro Paese una formidabile sponda su cui far leva per migliorare l’immagine e l’*appeal* dei propri prodotti sul mercato. Si tratta dello schema “Made Green in Italy” per la valutazione, certificazione e comunicazione della Impronta Ambientale dei prodotti italiani, il cui Regolamento attuativo dovrebbe in questi giorni vedere la luce con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Questo schema concretizza l’opportunità per l’Italia di applicare, prima fra i Paesi dell’UE, l’innovativo metodo della *PEF - Product Environmental Footprint* proposto dalla Commissione Europea per misurare e comunicare al mercato l’impatto ambientale dei prodotti in commercio così da favorire, agli occhi del consumatore, quelli più “green”. Il metodo si basa sulla ben nota “analisi del ciclo di vita”, uno strumento oggi ancora poco applicato nelle PMI, ma che sta incontrando un crescente interesse soprattutto da parte delle imprese del Made in Italy.

Il convegno offrirà agli operatori economici interessati una preziosa occasione di confronto per fare il punto sul percorso di sviluppo dello Schema “Made Green in Italy” e per presentare alcune iniziative progettuali e azioni cooperative che coinvolgono alcuni fra i settori-chiave della tradizione e dell’eccellenza produttiva del nostro Paese, come l’accordo T.R.A.C.C.I.A. (Tavolo Regionale per Accrescere la Competitività Con l’Impronta Ambientale) e il progetto E.F.F.I.G.E. (*Environmental Footprint For Improving and Growing Ecoefficiency*) finanziato dal Programma Life dell’Unione Europea. La parte finale del convegno aprirà una prospettiva sull’immediato futuro e sulle necessarie azioni di supporto che il percorso di eccellenza “green” appena iniziato necessita.

-00o-

Programma

Mattina:

Saluti istituzionali:

Mario Nova, Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia

Relazioni sui progetti in corso:

- **Le ultime novità nel processo di sviluppo della Environmental Footprint della Commissione Europea**, Michele Galatola, DG Ambiente, Commissione Europea
- **L'esperienza applicativa della PEF e della OEF nei Pilot Studies**, Luca Zampori, JRC Ispra
- **Le iniziative a livello nazionale sull'Impronta Ambientale e lo stato di avanzamento dello schema "Made Green in Italy"**, Francesco La Camera, Ministero dell'Ambiente (**TBC**)
- **L'accordo T.R.A.C.C.I.A. (Tavolo Regionale per Accrescere la Competitività Con l'Impronta Ambientale)**, Dario Sciunnach, Regione Lombardia
- **Il progetto E.F.F.I.G.E. (*Environmental Footprint For Improving and Growing Ecoefficiency*): obiettivi, filiere coinvolte e attività previste**, Francesco Testa, Istituto di Management - Scuola Sant'Anna di Pisa
- **L'approccio metodologico per l'applicazione della PEF ed OEF nel progetto E.F.F.I.G.E.**, Paolo Masoni, EcolInnovazione

Tavola rotonda:

Impronta Ambientale come possibile leva competitiva per le piccole e medie imprese del "Made in Italy": i percorsi in atto

- Matteo Locatelli, Consigliere Delegato allo Sviluppo Sostenibile, Cosmetica Italia, Associazione Nazionale Imprese Cosmetiche
- Omar Degoli, Responsabile Ambiente, FederlegnoArredo
- Silvano Squaratti, Direttore Generale, Assofond - Federazione Nazionale Fonderie
- Stefania Borghi - Camera di Commercio di Como e Caterina Salemme – Unindustria Como, in rappresentanza del "Tavolo della Sostenibilità"

Pomeriggio

Relazione introduttiva:

Comunicare e valorizzare l'impronta ambientale: opportunità, strumenti e approcci possibili, Fabio Iraldo, Istituto di Management - Scuola Sant'Anna di Pisa e IEFE - Università Bocconi, Condirettore di GEO – Green Economy Observatory

Testimonianze aziendali sulla valenza strategica dell'impronta ambientale:

- Antonella Reggiori, DraughtMaster Business Unit & Italy Operations Director, Carlsberg Italia S.p.A.
- Roberta Bernasconi, Sr Manager - Sustainability EMEA, Whirlpool Corporation
- Carlo Chizzolini, Direttore Generale Industriale e Ambiente, Sammontana S.p.A.
- Maurizio Fusato, Direttore di Stabilimento, Feralpi Siderurgica S.p.A.

Tavola rotonda:

Il futuro dell’Impronta Ambientale come strumento a garanzia e supporto dell’eco-design, dell’innovazione dei prodotti e della comunicazione di marketing: quali le azioni necessarie?

- Bruno Aceto, Direttore Generale, GS1 Italy
- Maurizio Cellura, Presidente Rete Italiana LCA
- Claudia Chiozzotto, Responsabile Area “Ambiente e Prodotti”, Altroconsumo
- Daniele Tiezzi, AGCM - Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (TBC)
- Sabrina Melandri, Conforma – Associazione tra gli Organismi di Certificazione, Ispezione, Prova e Taratura

Dibattito e conclusioni.

-00o-

La partecipazione al convegno è libera e gratuita.

L’iscrizione è obbligatoria, inviando alla email: convegno_impronta@santannapisa.it i seguenti dati del/la partecipante:

- Nome
- Cognome
- Ruolo
- Azienda o istituzione di appartenenza
- Indirizzo
- Numero di telefono o cellulare
- Indirizzo mail